

Dati relativi al Corso di Studio: Ingegneria delle costruzioni

Classe:	L-23
Dipartimento:	Ingegneria E Geologia
Anno accademico di attuazione DM n. 270/2004:	2004/2005
Presidente del CdS:	Claudio Valente

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori :

Prof.ssa /Claudio Valente *Responsabile del CdS - Responsabile del Prof.Riesame*

Sig.ra /Francesca Gaballo, Paolo Affuso, Hasan Medlej, Salvatore Sig.Giordano, Marianna Miccoli. *Rappresentante degli studenti*

Eventuali altri componenti :

- nome: Prof. Vincenzo Sepe
- nome: Prof. Guido Camata
- nome: Prof. rancesco Girasante

Sono stati consultati inoltre:

- nome: Prof. Sergio Montelpare - ruolo: Delegato di Dipartimento per l'Orientamento

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- il: 04/06/2015 - oggetto della discussione: Ricognizione sulle criticità emerse in merito alla didattica e possibili correttivi: calibrare i contenuti dei corsi in relazione ai CFU, attivare al più presto i bandi per il tutoraggio, distribuire in modo più uniforme i CFU dei due periodi didattici di ciascun anno, controllare che la collocazione dei corsi nei vari periodi didattici sia coerente con le propedeuticità, migliorare l'integrazione tra i vari moduli dei laboratori, prevedere corsi aggiuntivi erogati dai docenti del CCL da offrire come CFU a scelta, predisporre test di ammissione per il prossimo anno accademico, migliorare il coordinamento tra gli esami dello stesso appello.
- il: 08/09/2015 - oggetto della discussione: Accoglienza studenti ("banchetti" orientamento in ateneo) ed orientamento presso le scuole; ricognizione sull'andamento del numero degli iscritti nel corso degli anni ed analisi della motivazioni che hanno condotto alla riduzione degli iscritti rispetto all'anno precedente; criteri per lo sdoppiamento dei corsi; incentivare gli studenti ad effettuare la valutazione dei corsi (attualmente fatta dal 25 % circa); previsione di un incontro docenti-studenti per cercare soluzioni condivise alle criticità più rilevanti (es. contenuti dei corsi in relazione ai CFU ed elaborati richiesti per l'esame).
- il: 09/12/2015 - oggetto della discussione: Contenuti del Rapporto di Riesame sulla scorta della bozza predisposta dal Presidente del CdS, Responsabile del RAR, e mandato allo stesso Responsabile per l'inserimento della bozza sulla piattaforma di ateneo, con le modifiche concordate nel corso dell'odierna riunione.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 12/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il prof. Valente, Presidente del CdS e Responsabile del Riesame, riassume il lavoro svolto dal Gruppo di Riesame e sottopone all'attenzione del Consiglio il relativo Rapporto Annuale trasmesso il 23.12.2015 in allegato alla Convocazione del CdS. Il prof. Valente comunica che la versione trasmessa è stata preliminarmente discussa e concordata dal Gruppo del Riesame e quindi sottoposta per commenti al PQA di Ateneo dal quale non sono pervenute osservazioni di ritorno. In tale versione il Rapporto Annuale di Riesame viene presentato al Consiglio per l'approvazione definitiva. Il prof. Valente apre la discussione in merito. Dopo ampia e approfondita discussione il prof. Valente propone di approvare il Rapporto di Riesame Annuale. Il Consiglio, all'unanimità, approva il testo del Rapporto di Riesame Annuale che viene allegato al verbale del Consiglio di CdS.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio**1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS****1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti**

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Nel precedente riesame non erano previsti interventi correttivi.

• Azioni intraprese:

NA

• Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

NA

Auto-check contenuti - Blocco 1A

Ho inserito almeno un obiettivo, un'azione intrapresa e/o lo stato di avanzamento dell'azione correttiva. In caso contrario, ne ho motivato l'assenza

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Ingresso. Il numero degli immatricolati, dopo una iniziale crescita fino al 2011/12, ha visto una successiva diminuzione e si attesta a 159 unità nel 2014/15. La flessione registrata appare imputabile alla crisi economica generale considerato che, nella percezione degli studenti, il buono standard qualitativo del CdS è rimasto invariato nell'ultimo triennio. Il bacino di utenza, sostanzialmente invariato, comprende la fascia Abruzzo, Puglia e Molise, con alcune minoritarie provenienze da Basilicata e Campania. La provenienza scolastica, inizialmente sbilanciata verso gli istituti tecnici, si sta progressivamente allineando verso una ripartizione al 50% con i licei (scientifico prevalente). La fascia di età degli immatricolati si sta collocando verso valori che indicano una continuità degli studi tra quelli scolastici e quelli universitari (80% degli immatricolati nella fascia di età 17-20 anni). Il rapporto maschi/femmine è raddoppiato in tre anni. Un elemento di attenzione è costituito dal voto di diploma medio degli immatricolati che è andato ad aumentare sistematicamente negli anni. Tale dato, se confrontato con la riduzione del numero degli immatricolati, restituisce un dato positivo: il CdS attrae sempre di più studenti di qualità superiore.

Percorso. Il passaggio al secondo anno avviene con un numero di cfu maturati pari al 50% del nominale (60). In assenza di propedeuticità, gli studenti preferiscono sostenere gli esami degli insegnamenti caratterizzanti (laboratorio costruzioni e disegno, medie esami 27) e rimandare gli esami degli insegnamenti di base (mat/fis/chim, medie esami 23). Questo comportamento altera la corretta progressione degli studi. Si registra un tasso di abbandono di circa il 35% sostanzialmente uniforme tra i vari a.a. Tale abbandono, per la maggior parte (30%) corrisponde a studenti che rinunciano agli studi e che quindi vengono persi dal sistema universitario.

Uscita. Si evidenzia ancora che il gruppo di studenti percentualmente più rilevante (ca. 65%) si attesta su un numero di cfu/anno pari a circa 40 che in media comporta una durata del percorso di studi collocata tra i 4 e i 5 anni con una votazione media attorno al 26 ed un voto di laurea non superiore a 104 per l'80% dei casi.

Internazionalizzazione. La mobilità studentesca è apprezzata dagli studenti ed è considerata un elemento strategico del CdS. Il dato aggregato per i due CdS L23 e LM24 indica una buona offerta di mete (17) con un totale di 26 assegnazioni disponibili sfruttate al 80%. Iniziano ad arrivare i primi studenti stranieri.

Auto-check contenuti - Blocco 1B

- Ho riportato e commentato dati relativi a: andamento in ingresso; caratteristiche degli studenti iscritti; passaggi-trasferimenti-abbandoni. In caso contrario, ne ho motivato l'assenza
- Ho riportato e commentato dati relativi a: percorso di formazione (ad esempio CFU maturati, media voti, etc); n. laureati in corso e fuori corso; mobilità internazionale in uscita ed in ingresso. In caso contrario ne ho motivato l'assenza.
- Ho segnalato e commentato eventuali punti di debolezza e/o punti di forza.

1-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Considerata la sua strategicità, si riprende e si ritraffa l'obiettivo legato alla riduzione della durata media del percorso di laurea e la riduzione degli abbandoni (azioni correttive già intraprese ed esiti RAR 2014).

• Azioni da intraprendere:

L'analisi dei dati ha mostrato che gli abbandoni si riferiscono in larga parte a studenti che vengono persi dal sistema universitario. Sono quindi studenti che hanno intrapreso la carriera universitaria senza valide motivazioni e/o alternative. Non si ritiene utile mettere in campo azioni correttive tali da cercare di trattenere questo tipo di studenti. Parallelamente, si è riscontrato che la durata media del percorso di laurea non dipende solo da lacune pregresse nella formazione di base, ma soprattutto da un percorso di studi dispersivo, seguito dagli studenti, non in linea con l'articolazione dell'offerta formativa. L'efficacia delle verifiche intermedie è in parte vanificata dalla sovrapposizione temporale con cui queste sono effettuate. Si propone di razionalizzare il calendario delle lezioni in modo da includere i momenti di verifica.

Parallelamente, si prevede di istituire momenti di incontro collegiale ed informale tra docenti e studenti per discutere apertamente delle problematiche del CdS. Un primo incontro pilota è stato già effettuato e si è rivelato efficace nel fornire gli aspetti di debolezza e di forza del CdS come percepiti dagli studenti.

• Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Vengono sensibilizzati i docenti degli insegnamenti di base a mettere in campo le azioni ritenute più opportune per colmare le principali lacune nelle conoscenze richieste in ingresso.

Sono state introdotte e verranno progressivamente rafforzate le propedeuticità idonee ad incanalare gli studenti secondo la corretta progressione degli studi.

Gli incontri collegiali saranno svolti con periodicità approssimativamente quadrimestrale (ad inizio corsi, a conclusione del primo ciclo didattico, durante il secondo ciclo didattico). Il responsabile sarà il Responsabile AQ del CdS.

Obiettivo n. 2:**• Titolo e descrizione:**

Mantenimento del numero di immatricolati.

La riduzione spontanea del numero di immatricolati ha avuto un carattere di positività nell'eliminare la frazione di studenti iscritti senza valide motivazioni e nel consentire l'erogazione di una adeguata offerta formativa nell'ambito delle risorse disponibili. Tale numero ha raggiunto ora un livello accettabile e si devono mettere in campo azioni per conservarlo.

• Azioni da intraprendere:

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Offerta formativa: percorso degli studi e insegnamenti

Ripresa delle AC n.1 e n.2 dell'obiettivo n.1 già individuate nel RAR 2014 e congelate in attesa della riformulazione dell'ordinamento didattico.

Modifica della AC n.3. Gli insegnamenti rimangono erogati in lingua italiana, viene potenziato l'insegnamento in lingua incrementandone i cfu nell'ordinamento didattico.

• Azioni intraprese:

Formulazione del novo ordinamento didattico strutturato in modo da accogliere le istanze relative alle AC n.1, n.2 e n.3.

• Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Risolte.

Obiettivo n. 2:**• Titolo e descrizione:**

Miglioramento aule e infrastrutture per la didattica.

• Azioni intraprese:

Per il tramite della Direzione del Dipartimento e di concerto con il Dipartimento di Architettura si è sollecitato l'Ateneo alla rifunzionalizzazione delle aule, alla creazione di nuovi spazi (aule 34 e -1) ed alla fruibilità del nuovo Polo per la didattica.

• Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'Ateneo ha prontamente risposto mettendo a disposizione il nuovo polo didattico e dando inizio ai lavori di creazione di nuovi spazi. Non completamente risolto è il problema delle reti (elettriche e informatiche) nelle aule.

Auto-check contenuti - Blocco 2A

- Ho descritto lo stato di avanzamento dell'azione correttiva intrapresa.
- In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, ho riprogrammato l'obiettivo per l'anno successivo o in alternativa ho fornito il motivo della sua cancellazione.

2-b Analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

I dati analizzati provengono dalle schede di valutazione integrate da colloqui diretti con gli studenti e dalle osservazione dell'ultimo RCP.

Opinione studenti frequentanti. L'analisi si basa su un contingente di circa 900 risposte per domanda valutata. Tale campione rappresenta circa il 20% degli studenti iscritti al primo anno di corso e può essere considerato soddisfacentemente rappresentativo dell'opinione dell'intero contingente studentesco della coorte 2014/15. Si conferma la difficoltà ad ottenere percentuali numericamente rilevanti di studenti che rispondono alle domande. Lo storico del punteggio complessivo risulta pari a 2.95, 3.16 e 3.14 per le coorti 12/13, 13/14 e 14/15. Il dato complessivo denota una buona stabilità delle valutazioni nel tempo con punteggi dell'ordine o superiori al 3 (7.5 su 10) e percentuali di studenti sostanzialmente soddisfatti dell'ordine dell'80%. Una analisi di maggiore dettaglio riferita agli argomenti valutati mostra che il CdS ha maggiore debolezza per tre elementi specifici: conoscenze preliminari (2.81), carico dello studio richiesto in proporzione ai cfu assegnati (2.89) e adeguatezza del materiale didattico (2.94). Si osserva una certa incongruenza tra la valutazione numerica e i suggerimenti degli studenti che nella maggioranza ritengono giusto il carico didattico e non ritengono migliorabile la qualità del materiale didattico. Al contrario, l'interesse per gli insegnamenti (3.34) abbinato alla disponibilità dei docenti (3.39) e al rispetto degli orari (3.44) denota una buona conduzione dei corsi. L'analisi per SSD, a parte due casi, mostra che i giudizi si collocano nella forchetta 3.0-3.5 denotando quindi uniformità e livello medio-alto dei corsi erogati. Tra i suggerimenti degli studenti, particolarmente significativi sono: la non migliorabilità delle sinergie con altri insegnamenti (7:1) e la percezione della sovrapposizione degli argomenti tra insegnamenti diversi (per 302 studenti esistono sovrapposizioni, per 270 studenti le sovrapposizioni vanno conservate, per 577 studenti non ci sono sovrapposizioni). In definitiva, i punti di forza del CdS risultano: (i) elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti; (ii) carico didattico ritenuto sostanzialmente congruo; (iii) utilità della frequenza ai fini dell'apprendimento.

Opinione studenti non frequentanti. Il dato è disponibile dalla coorte 2014/15. Il campione è un numero marginale rispetto alla popolazione studentesca che consente solo considerazioni qualitative. Di massima, le valutazioni sono allineate con quelle degli studenti frequentanti, ma con punteggio complessivo inferiore (2.86). Le valutazioni al di sotto del punteggio medio riguardano le conoscenze di base (2.65) e il carico didattico (2.70).

La possibilità di recente introdotta nel nostro Ateneo della iscrizione part time dovrebbe consentire agli studenti lavoratori di pianificare il loro studio in maniera più efficace evitando o limitando l'uscita fuori corso.

Non sono disponibili valutazioni sulla qualità delle infrastrutture per la didattica (aule/attrezzature). Colloqui diretti con studenti e rappresentanti evidenziano carenze. La situazione dovrebbe migliorare a seguito dell'apertura del nuovo polo per la didattica e dei lavori di adeguamento dell'esistente.

Auto-check contenuti - Blocco 2B

Ho inserito un'analisi/commento, basata anche sulla rilevazione dell'opinione degli studenti su: coordinamento tra gli insegnamenti (es. necessità di migliorare il coordinamento); contenuti dei singoli moduli di insegnamento (es. commenti relativi ad eventuale necessità di ridurre/ampliare i programmi); corrispondenza tra la descrizione dei singoli moduli di insegnamento ed i programmi effettivamente svolti; corrispondenza tra la descrizione della modalità di valutazione e la loro effettiva conduzione.

Ho inserito commenti relativi a segnalazioni/osservazioni derivanti dall'ultima Relazione

2-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Miglioramento elementi di maggiore debolezza:

AC n.1: conoscenze preliminari.

AC n.2: carico didattico in proporzione ai cfu assegnati e adeguatezza del materiale didattico.

AC n.3: miglioramento dell'ordinamento didattico esistente.

• Azioni da intraprendere:

AC n.1: già trattata in obiettivo 1-c.

AC n.2: come sottolineato in 2-b, esiste una certa incongruenza tra la valutazione numerica e i suggerimenti espressi dagli studenti. Si propone di indire apposita riunione tra commissione didattica e rappresentanti degli studenti per verificare l'effettiva criticità. Solo dietro verifica positiva ed individuazione cause si darà corso alla AC.

AC n.3: A seguito del completamento di un ciclo didattico che coinvolge anche il CdS L23 e che ha permesso di verificare punti di forza e di debolezza dei due CdS in Ingegneria delle Costruzioni si è studiata la possibilità di aggiornare, migliorandolo, l'ordinamento esistente. Allo scopo è stato individuato un Gruppo di Lavoro allargato ai diversi SSD caratterizzanti il CdS.

• Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

AC n.1: vengono sensibilizzati i docenti degli insegnamenti di base a mettere in campo le azioni ritenute più opportune per colmare le principali lacune nelle conoscenze richieste in ingresso.

AC n.2: gestione AC funzione dei risultati dei chiarimenti degli studenti.

AC n.3: La proposta di modifica dell'ordinamento elaborata dal Gruppo di Lavoro è stata condivisa con gli ordini professionali e approvata in CCL e CdD. Attualmente è in fase di verifica presso gli organi competenti di Ateneo.

Obiettivo n. 2:**• Titolo e descrizione:**

Migliorare i due insegnamenti con valutazioni più basse.

• Azioni da intraprendere:

Riunione studenti-docenti per individuare le cause della bassa valutazione dei due insegnamenti.

• Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Sensibilizzazione dei docenti a rimuovere le cause che hanno condotto a basse valutazioni. Individuazione delle eventuali risorse necessarie (n. es. tutorato

3-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Accompagnamento al mondo del lavoro ed esami di stato.

Rimane un obiettivo da perseguire anche se limitato alla percentuale assai modesta di laureati triennali che non proseguono gli studi con la laurea magistrale.

• Azioni intraprese:

AC n.1: Tavolo di lavoro con gli organi professionali e con Confindustria locali. L'attività è stata rimandata in considerazione della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del CdS.

AC n.2: Creazione albo laureati.

AC n.3: Effettuazione esami di stato.

• Stato di avanzamento dell'azione correttiva

AC n.1: E' in via di pianificazione da parte dell'Ateneo un incontro con le parti sociali nell'ambito del processo di approvazione del nuovo ordinamento didattico del CdS.

AC n.2: In considerazione della prossima pubblicazione del sito del CdS le attività da richiedere alla "web agency" (creazione albo laureati) verranno realizzate all'interno del CdS. Responsabile sarà il rappresentante del CdS per l'orientamento. Indagini interne con gli studenti hanno mostrato come il sito di CdS sia un ottimo veicolo comunicativo.

AC n.3: L'accreditamento della sede del CdS come sede di esami di stato non appare un obiettivo fattibile. Difficoltosa appare anche l'inclusione dei docenti del CdS nelle commissioni presso altri atenei. L'attività apparentemente più efficace da svolgere è la creazione di una banca dati di prove di esami di stato su cui gli studenti possano esercitarsi. Il responsabile sarà lo stesso incaricato dell'albo laureati.

Auto-check contenuti - Blocco 3A

- Ho descritto lo stato di avanzamento dell'azione correttiva intrapresa.
- In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato ho riprogrammato l'obiettivo per l'anno successivo o in alternativa ho fornito il motivo della sua cancellazione.

3-b Analisi della situazione, commento ai dati

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Si analizzano i dati reperiti autonomamente dal sito Alma Laurea non essendo disponibili dati dall'AQ di Ateneo. I dati sono aggiornati al maggio 2015 e riferiti all'anno di laurea 2014.

Opinione laureati. Campione: 50 intervistati su 59 contattati (30% del contingente medio annuo degli studenti immatricolati). L'età media alla laurea è di 24.3 anni con una durata media, non breve, del corso di studi che risulta pari a 4.6 anni. Di rilievo risultano i giudizi sull'esperienza universitaria che mostrano una generale soddisfazione sia del corso che dei rapporti con la docenza e tra gli studenti. Aspetto sottolineato anche dalla elevata percentuale (72%) di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo. Buona, ma non eccellente, è la valutazione della sostenibilità del carico didattico che potrebbe essere una concausa della non breve durata del corso di studio. Giudizi meno positivi sono espressi sulle aule, biblioteche e postazioni informatiche. Da segnalare è poi la percentuale di laureati (96%) che intendono proseguire gli studi (laurea magistrale). La sintesi tracciata è in linea con quanto rilevato nel precedente anno accademico e porta a concludere su una efficacia complessiva del corso di studi che può essere ulteriormente migliorata rendendo più funzionali le infrastrutture a servizio della didattica e ricalibrando i carichi di studio.

Condizione occupazionale. Campione: 36 intervistati su 48 contattati (25% del contingente medio annuo degli studenti immatricolati). La percentuale di occupati ad un anno dalla laurea risulta del 19%. Il dato non elevato trova spiegazione nel fatto che gli studenti preferiscono, in termini di prospettive lavorative, proseguire il percorso degli studi iscrivendosi alla magistrale in percentuali elevate (83%). Rispetto ai parametri dell'anno precedente si conferma l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (71%), ma con una percentuale ridotta (57%) di occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. La soddisfazione per il lavoro svolto è buona (8 su 10). Il tirocinio (obbligatorio) non risulta un veicolo di inserimento nel mondo del lavoro, perché gli studenti nella quasi totalità proseguono gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale LM24 dello stesso Ateneo.

Auto-check contenuti - Blocco 3B

- Ho inserito dati e commenti relativi all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. In alternativa ne ho motivato l'assenza.
- Ho inserito dati e commenti relativi a contatti documentati con enti/impresе con cui sono stretti accordi per attività di stage/tirocinio degli studenti durante il corso di studi. In alternativa ne hai motivato l'assenza.
- Ho segnalato e commentato eventuali punti di debolezza (es: tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea leggermente più basso della media nazionale) e/o punti di forza (es: buoni rapporti con le impresе; buon tasso di occupazione a tre anni).

3-c Interventi correttivi

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:**• Titolo e descrizione:**

Gli ambiti di miglioramento ravvisabili dall'analisi dell'opinione dei laureati e della loro condizione occupazionale sono stati già trattati con AC specifiche sia in questa sezione (azioni correttive già intraprese) che per le precedenti (interventi correttivi in sezione 1 e 2).

• Azioni da intraprendere:

Nessuna

• Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

NA

Auto-check contenuti - Blocco 3C

In relazione alle criticità individuate nel quadro 3-b (Analisi della situazione, commento ai dati) ho definito: obiettivo/obiettivi da raggiungere; azioni da intraprendere (es: migliorare il tasso dell'occupazione degli studenti a un anno dal conseguimento del titolo di laurea, attraverso un'azione finalizzata a: 1. stimolare rapporti più stringenti con le imprese del territorio; 2. potenziare ed allargare i contatti verso enti e imprese localizzati al di fuori del tradizionale bacino di utenza dell'Ateneo, etc.); modalità di verifica, risorse che ritengo di poter impiegare con particolare riferimento alle responsabilità affidate; tempi previsti per centrare l'obiettivo/ obiettivi proposto/i. In alternativa ne ho motivato l'assenza.

